

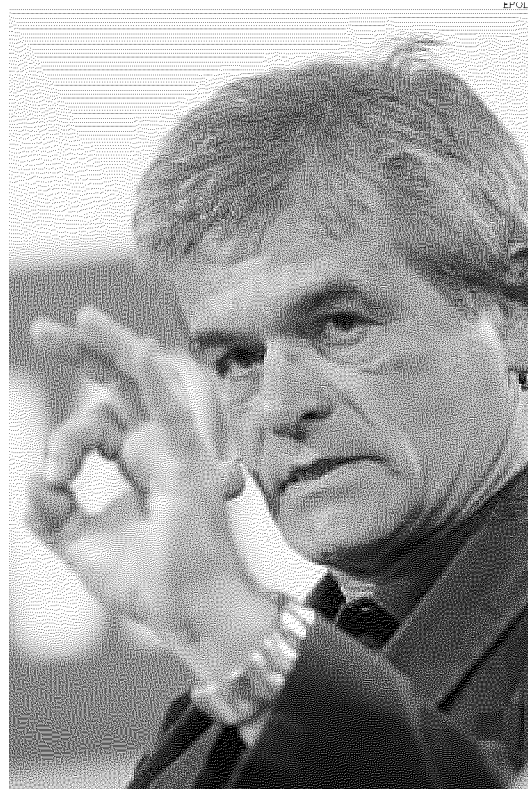
Sergio
Chiamparino

Sindaco di Torino

LA SCHEDA
NATO NEL 1948 È SPOSATO
CON UN FIGLIO. NEL 2011
FINIRÀ IL 2° MANDATO

Punto tutto
sui giovani
la crisi non
li spaventa

«Attueremo delle scelte rigorose
ma nessun taglio all'assistenza»



**Il road pricing non
arriverà almeno
per un anno. La nuova
fusione tra Iride e Enia
garantirà benefici
per tutti i torinesi
come quella Gtt-Aem**

Jan
Pellissier



Dobbiamo attenderci una stagnazione economica forte. Noi continueremo a selezionare le priorità in modo rigoroso pensando allo sviluppo per contrastare la recessione, cercando al contempo di preservare la convivenza sociale.

Sergio Chiamparino non si nasconde le difficoltà del momento economico internazionale ma anche locale. In previsione del 2009 serviranno dei piani eccezionali?

Non credo ai piani assistenziali nei momenti di difficoltà. Bisogna cercare di evitare le scelte più

laceranti. Credo che nel Dpef che abbiamo approvato recentemente ci siano delle risposte strutturali in tutti i campi. Abbiamo approvato delle politiche di ampio respiro, rincorrere i problemi non è una risposta.

Il 2009 potrebbe anche essere l'anno del federalismo fiscale, cre-

de offrirà delle risposte soddisfacenti alle difficoltà di bilancio degli enti locali?

Dalla prima proposta il testo del federalismo è cambiato molto, oggi mi sembra un progetto molto più solidaristico che coinvolge tutti i livelli di responsabilità. Ci vorrà il tempo necessario per capire come attuarlo, serviranno anche delle simulazioni per definire la ripartizione delle spese. Certo finora non si è fatto vedere il convitato di pietra di tutto questo progetto, ovvero il ministro dell'economia Giulio Tremonti. Ecco

perché per adesso è impossibile dire se costerà di più rispetto al sistema attuale, e chiaro che se così fosse, sarebbe tutto inutile».

Intanto come pensate di gestire la prevedibile riduzione delle entrate, visto il dipanarsi inevitabile della crisi, che colpirà a breve anche i consumi riducendo in modo comunque rilevante le entrate fiscali?

Innanzitutto attraverso la valorizzazione del nostro patrimonio. Per quanto riguarda le uscite di certo non ridurremo le spese per l'educazione e l'assistenza. Vanno poi difesi i giovani, ed in questa direzione si muovono molte no-

stre iniziative. Ad esempio abbiamo lanciato il mutuo per le giovani coppie. Ma l'assistenza va anche rivolta ai lavoratori, specie quelli che il posto di lavoro non ce l'hanno assicurato da tempo, ma penso anche a quelli che di fronte

a questa crisi lo vedono traballare. Ecco perché noi da ben tre anni anticipiamo di tasca nostra gli assegni dell'Inps, che sono sempre erogati con ritardi inconciliabili con le esigenze delle famiglie. noi anticipiamo queste somme, ed è stata una misura che è servita molto ad attenuare peggioramenti della situazione sociale.

Questa situazione di crisi può rendere legittimo mettere in secondo piano l'ambiente?

«Assolutamente no, difatti noi stiamo portando avanti un'articolata piano di limitazioni alla mobilità, una Ztl ecologica legata alla motorizzazione delle vetture, e non a un perimetro geografico».

Insomma, i torinesi vittime della crisi non dovranno anche sorbirsi balzelli tipo Eco pass?

«Il road pricing almeno per un anno non entrerà in vigore. Poi la prossima estate valuteremo cosa fare, anche a seconda degli sviluppi della crisi economica».

Su questo fronte quindi non la pensano come il sindaco di Milano Moratti.

Rispetto a Milano, il conteso è però completamente diverso. Loro hanno tre linee di metropolitana, e noi mezza linea, e non per colpa nostra. Hanno stazioni ferroviaria moderne e più efficienti delle nostre, come posso chiedere ai miei concittadini di rinunciare all'automobile senza offrirgli un'alternativa convincente. Quando la situazione sarà migliore valuteremo cosa fare.

E sul fronte dell'energia, se la sente di promettere ai torinesi un costo dell'energia più ridotto dopo l'aggregazione Iride-Enia. Finora infatti non è successo, nonostante fosse una delle premesse al matrimonio Amga-Aem.

Serve una crescita della concorrenza autentica, certo questa ulteriore aggregazione può migliorare la situazione ed offrire ai torinesi dei vantaggi. Ma oggi il mercato non è concorrenziale, perché non lo è l'approvvigionamento delle materie prime.

L'ultima battuta riguarda la prossima fusione tra Gtt e Atm, a che punto siamo?

Mi aspetto sviluppi importanti a breve. ■